

SORBOLO I TESORI RIPERCORRONO DUE MILLENNI DI FEDE

Santi Faustino e Giovita: quando l'arte è in chiesa

SORBOLO

D'epoca romana sono un cippo e i mattoni della cripta

Non tutti conoscono la ricchezza del patrimonio artistico della chiesa dei santi Faustino e Giovita. Uno «scritto di valori storici ed artistici»: così amava definirla l'imprenditore e storico sorbolese Mario Clivio, che insieme ad Emilio Cocconi verso la fine degli anni '70 redigeva «Parliamo un po' di Sorbolo», testo accurato in cui si raccolgono dati e storia del paese. Spesso artisticamente sottovalutata perché considerata relativamente recente, la chiesa conserva in sé rare testimonianze storiche. Questi tesori ripercor-



Ricca di storia La chiesa dei santi Faustino e Giovita.

rono due millenni di fede, a partire dall'epoca di Cristo fino ad oggi. Dell'epoca di Cristo e degli Apostoli sono il cippo romano di Caio Metello e i mattoni romani della cripta. Risalgono ai secoli VII-VIII le quattro tombe di epoca gotica o longobarda custodite sotto l'abside. La chiesa di Sorbolo era nell'XI secolo una pieve romanica a tre navate, di cui si conservano i resti dell'abside e dei muri perimetrali, scoperti dopo il terremoto del 1971. La torre campanaria, restaurata di recente, appartiene al secolo XVII. Dei secoli XVII-XVIII sono conservate nella chiesa dieci tele con cornice, di notevole pregio, fra cui spicca la pala dei santi Faustino e Giovita ad opera di Giuseppe Peroni, pittore parmigiano settecentesco del periodo barocco.

Riconducibili al Peroni sono anche i Misteri del Rosario in tavolette incorniciate in oro. Dello stesso autore sono alcuni affreschi della chiesa San Vitale a Parma. Anche l'insieme armonico di stucchi di Matteo Rusca, grande artista della metà del XIX secolo è una meraviglia per gli occhi. I suoi straordinari stucchi comprendono sette ancone, due cantorie e il pulpito. ♦ P.C.

SORBOLO DI RARA BELLEZZA

Asiah, il lupo dal carattere

SORBOLO

È un cane di bellezza rara, Asiah, una femmina di cane lupo cecoslovacco di circa 2 anni, che ha già stregato la Sorbolo cinofila. Chi la vede all'aria aperta, magari lontana qualche decina di metri dal suo padrone-conduttore Mirko Violi, non può far altro che sobbalzare al miraggio di un vero lupo selvatico. In effetti Asiah non differisce molto dai suoi antenati lupi, con quelle zampe lunghe e sottili, il muso affusolato e gli occhi penetranti, ma il suo carattere giocoso la rende irresistibilmente simpatica a chiunque voglia farle un po' di coccole. A volte la sua irruenza e istintività sembrano mal sporsarsi con le necessità delle famiglie con bambini, ma la dolcezza di questo meraviglioso cane è consigliabile a tutti coloro che trovino il rapporto con un